

\_Lettera\_N\_1803

Al cardinale Giacomo Antonelli

Torino, 10 giugno 1873

Eminenza Reverendissima,

Dio chiamò a sé un zelante pastore, una colonna della chiesa subalpina nella morte del Vescovo di Mondovì Mons. Ghilardi.

Sembra che un buon successore gli possa essere nella persona del canonico Eula Stanislao, Curato Arciprete della Cattedrale di quella città. Generalmente conosciuto per persona pia, dotta, prudente, e assai erudito nella scienza canonica,

e teologica. Predica molto, è affezionatissimo alla S. Sede.

Accenno soltanto. Ella faccia quello che Dio le ispirerà.

Io sono sempre contento di poterle dare un segno di profonda venerazione e di assicurarla che preghiamo per Lei mentre mi professo Della E. V. R. d. ma

Obbl. mo servitore Sac. Gio. Bosco